

Lettera dell'avv. Guglielmo Bissoni (coordinatore Circolo della Libertà di Cuneo) pubblicata domenica 5 aprile sui siti web Cuneocronaca e TargatoCn

“La nascita del “Popolo della Libertà” è il definitivo compimento del nostro originario progetto politico: quello di valorizzare e unire tutte le forze del centro-destra e della società civile e produttive che ivi si riconoscono in un unico movimento. Proprio perché noi ne siamo stati l'avanguardia credendoci e dandogli corpo, ora ne sosteniamo con forza l'adesione, portando avanti nel nuovo soggetto politico le battaglie che ci hanno caratterizzato: l'equità fiscale, la tutela delle piccole-medie imprese, una seria politica in ambito sicurezza-ordine pubblico, una reale lotta all'immigrazione irregolare, la valorizzazione dell'identità nazionale e l'attenzione al sociale”.

La nostra adesione al Pdl, però, non sarà una cambiale firmata in bianco....Se non vi saranno, a livello locale, i cambiamenti auspicati con un ricambio della classe dirigente e una maggiore attenzione alla società civile, e, a livello di programmi, un'attenzione reale ai temi poco sopra citati, a malincuore ci vedremo inesorabilmente costretti a sostenere altre realtà politiche, senza fare nomi....persone e partiti che da tempo stanno lavorando sul territorio con serietà e costanza, ascoltando, prima ancora di perdersi in sproloqui autoreferenziali o in sterili beghe locali.

La nascita del Pdl rappresenta, per noi, un importante traguardo che testimonia il valore dell'attività svolta in questi due anni anche dai Circoli della Libertà e la necessità di aprire un diverso capitolo politico per rendere nuovamente i cittadini protagonisti delle scelte del paese, attraverso nuove idee ed una rinnovata classe dirigente più attenta alle reali esigenze della nostra comunità. Proprio per questo ci è giunto gradito quanto affermato dal senatore Menardi “...questa è la stagione del vino nuovo in otri nuovi, va dato spazio a chi ha idee e capacità, vanno spalancate le porte del partito ai giovani, che saranno la futura classe dirigente...”, tanto più che ciò è stato detto da un politico di razza che ha sempre lavorato con impegno e competenza a favore della comunità (vedi Tunnel di Tenda, ecc).

Abbiamo apprezzato anche la posizione del senatore su un'altra importante questione da noi poco tempo fa sollevata (vedi rapporto Pdl-Lega Nord, problematicità della leadership Pdl locale) e cioè la puntualizzazione che “...il Pdl attraverso una leadership autorevole deve saper proporre modelli di governo efficaci e proporre persone credibili in Provincia come nei Comuni, al di fuori di inutili gare muscolari con gli alleati della coalizione. Il governo nazionale mostra grande coesione e una forte capacità realizzativa, la stessa cosa deve avvenire in Piemonte e a Cuneo....” segno che una certa insofferenza e preoccupazione per gli eventi locali tocca anche le alte sfere.

Ora auspichiamo che alle parole seguano i fatti, che il Pdl si impegni seriamente in questa campagna elettorale con la Lega e non contro la Lega, e che davvero non divenga solo la sommatoria di segreterie, “segretari e segretarie”, ma che si trasformi davvero in qualcosa di nuovo e vitale, aperto alla società civile, realmente vicino alla comunità, che si rinnovi nella sua classe dirigente dando spazio ai giovani, ma giovani di spirito, dal momento che di giovani tali solo anagraficamente (ma, di fatto, arroccati ad una vecchia mentalità) non sappiamo che farcene ! Tutto questo, ovviamente, senza voler “pensionare” anzitempo, ma anzi volendo far tesoro dell'esperienza e del lavoro di personalità da noi sempre stimate come il senatore Beppe Menardi, il Presidente Raffaele Costa o il Vicepresidente della Provincia Umberto Fino”.

Avv. Guglielmo Bissoni

Presidente Circolo della Libertà di Cuneo

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO. “La nascita del “Popolo della Libertà” è il definitivo compimento del nostro originario progetto politico: quello di valorizzare e unire tutte le forze del centro-destra e della società civile e produttive che ivi si riconoscono in un unico movimento. Proprio perché noi ne siamo stati l'avanguardia credendoci e dandogli corpo, ora ne sosteniamo con forza l'adesione, portando avanti nel nuovo soggetto politico le battaglie che ci hanno caratterizzato: l'equità fiscale, la tutela delle piccole-medie imprese, una seria politica in ambito sicurezza-ordine pubblico, una reale lotta all'immigrazione irregolare, la valorizzazione dell'identità nazionale e l'attenzione al sociale”.

La nostra adesione al Pdl, però, non sarà una cambiale firmata in bianco....Se non vi saranno, a livello locale, i cambiamenti auspicati con un ricambio della classe dirigente e una maggiore attenzione alla

società civile, e, a livello di programmi, un'attenzione reale ai temi poco sopra citati, a malincuore ci vedremo inesorabilmente costretti a sostenere altre realtà politiche, senza fare nomi....persone e partiti che da tempo stanno lavorando sul territorio con serietà e costanza, ascoltando, prima ancora di perdersi in sproloqui autoreferenziali o in sterili beghe locali.

La nascita del Pdl rappresenta, per noi, un importante traguardo che testimonia il valore dell'attività svolta in questi due anni anche dai Circoli della Libertà e la necessità di aprire un diverso capitolo politico per rendere nuovamente i cittadini protagonisti delle scelte del paese, attraverso nuove idee ed una rinnovata classe dirigente più attenta alle reali esigenze della nostra comunità. Proprio per questo ci è giunto gradito quanto affermato dal senatore Menardi "...questa è la stagione del vino nuovo in otri nuovi, va dato spazio a chi ha idee e capacità, vanno spalancate le porte del partito ai giovani, che saranno la futura classe dirigente...", tanto più che ciò è stato detto da un politico di razza che ha sempre lavorato con impegno e competenza a favore della comunità (vedi Tunnel di Tenda, ecc).

Abbiamo apprezzato anche la posizione del senatore su un'altra importante questione da noi poco tempo fa sollevata (vedi rapporto Pdl-Lega Nord, problematicità della leadership Pdl locale) e cioè la puntualizzazione che "...il Pdl attraverso una leadership autorevole deve saper proporre modelli di governo efficaci e proporre persone credibili in Provincia come nei Comuni, al di fuori di inutili gare muscolari con gli alleati della coalizione. Il governo nazionale mostra grande coesione e una forte capacità realizzativa, la stessa cosa deve avvenire in Piemonte e a Cuneo...." segno che una certa insofferenza e preoccupazione per gli eventi locali tocca anche le alte sfere.

Ora auspichiamo che alle parole seguano i fatti, che il Pdl si impegni seriamente in questa campagna elettorale con la Lega e non contro la Lega, e che davvero non divenga solo la sommatoria di segreterie, "segretari e segretarie", ma che si trasformi davvero in qualcosa di nuovo e vitale, aperto alla società civile, realmente vicino alla comunità, che si rinnovi nella sua classe dirigente dando spazio ai giovani, ma giovani di spirito, dal momento che di giovani tali solo anagraficamente (ma, di fatto, arroccati ad una vecchia mentalità) non sappiamo che farcene ! Tutto questo, ovviamente, senza voler "pensionare" anzitempo, ma anzi volendo far tesoro dell'esperienza e del lavoro di personalità da noi sempre stimate come il senatore Beppe Menardi, il Presidente Raffaele Costa o il Vicepresidente della Provincia Umberto Fino".

Avv. Guglielmo Bissoni

Presidente Circolo della Libertà di Cuneo